

# **COMUNE DI ESANATOGLIA**

## **Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani**

\* \* \* \* \*

### **APPROVAZIONE TARIFFE TARES anno 2013**

\* \* \* \* \*

**Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 16.10.2013**

# **Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani**

## **1 - PREMESSA**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito;

- comma 1: a decorrere dal 10 gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22: con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23: il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24: per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25: la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 46: a decorrere dal 01 gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura

tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU.

## **2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Esanatoglia si pone.

### **2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA**

Spazzamento di strade e piazze.

Lo spazzamento stradale viene gestito direttamente dal servizio Nettezza Urbana attraverso il personale assegnato, macchinari ed attrezzature.

Il servizio tutti i giorni provvede allo spazzamento secondo un programma di lavoro sulle varie zone del paese.

Lo spazzamento delle strade viene effettuato 6 giorni su sette da tutto il personale assegnato al servizio e presente a lavoro. Nei festivi e domeniche il personale interviene nei soli casi di estrema necessità.

Viene effettuata in alcuni casi la pulizia straordinaria post mercato (mercoledì pomeriggio) e post attività e festività/eventi cittadini.

La pulizia è fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Marciapiedi e cestini vengono ripuliti a mano.

La pulizia dei tombini e caditoie è effettuata parallelamente ai programmi di lavoro.

La pulizia e raccolta delle foglie interessa prevalentemente il primo periodo autunnale e viene fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Un operatore è assegnato al recupero di rifiuti urbani od ingombranti conferiti irregolarmente sul territorio o lasciati abbandonati.

TOTALE ORE 2012 \_\_\_\_\_ 780

TOTALE ORE 2013 \_\_\_\_\_ 780

**OBIETTIVO: MANTENERE IL LIVELLO QUANTITATIVO DEL SERVIZIO.**

#### Dotazioni:

Personale assegnato:

n. 1 operatore ecologico (cat. B4)

n. 1 conducenti spazzatrici (cat. B4)

n. 1 operatore ecologico (cat. B4)

Mezzi:

n.1 motoscopa BUCHER

n.1 APE CAR

## **2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU**

La raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" consente il raggiungimento di una percentuale di rifiuto differenziata pari a circa l'80% il dato al 2012 e' pari a 80,14%.

Il dato degli RSU è:

2011\_\_\_\_\_ kg 150.720,00 ( primo anno attivazione "porta a porta")

2012 \_\_\_\_\_kg. 159.763,00

2013\_\_\_\_\_ kg. 157.000,00 (proiezione)

dato più vetusto

2001\_\_\_\_\_ kg 671.495,00

Obiettivo della raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" è quello dell'aumento della percentuale di differenziata e conseguente diminuzione della quantità/percentuale della RSU.

L'attuale rapporto dimostra che di ogni chilo di rifiuto circa 200 grammi non sono differenziati. Il dato è migliorabile in percentuale con un differenziale di circa 1% all'anno. In valore assoluto perciò rimane quasi identico in quanto cresce la quantità dei rifiuti.

Aumenti di spesa si sono verificati nell'ultimo periodo (2011-2013) causa l'assenza di una discarica RSU nella Provincia.

Il comune di Esanatoglia è stato premiato:

nel 2012 per l'anno 2011, 4° classificato della Regione come COMUNE RICICLONE e con BONUS REGIONALE;

nel 2013 per l'anno 2012, 3° classificato della Regione come COMUNE RICICLONE e con BONUS REGIONALE.

## **2.3 SERVIZIO PORTA A PORTA**

E' gestito dal consorzio provinciale COSMARI, corrispondente all'ATO/ATA

Servizio si articola nel seguente modo

SERVIZIO PORTA A PORTA (utenze domestiche)

· Lunedì\_\_\_ RSU

· Martedì \_\_ CARTA e tetrapak

· Mercoledì e Sabato \_\_\_ MULTIMATERIALE (plastica ed alluminio)

La frazione ORGANICA (umida) può essere conferita nei cassonetti stradali

La frazione VETRO può essere conferita nei cassonetti stradali.

Per le utenze non domestiche:

CARTONE DA IMBALLAGGIO

lunedì, giovedì e sabato

RSU

lunedì e giovedì

MULTIMATERIALE

mercoledì e sabato

Diverse utenze non domestiche, dispongono di cassonetti a gestione riservata, ove raccolgono i loro rifiuti nelle frazioni differenziate e che dispongono fuori l'opificio per il ritiro del materiale, nei giorni indicati.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumulazioni, sono smaltiti per mezzo del COSMARI.

## **2.4 PIATTAFORMA ECOLOGICA**

Indirizzo Centro di Raccolta: Località Campocuiano

Orario Centro di Raccolta: dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30;

**RIFIUTI CAPIENZA MAX STOCCAGGIO**

Verde 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Materiali ferrosi 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Ingombranti 1 scarrabile scoperto Mc.30,00

Legno 1 scarrabile scoperto Mc. 30,00

Carta e cartone 1 press-container scarrabile coperto Mc. 20,00

Multimateriale plastico 1 press-container scarrabile coperto Mc.20,00

Vetro 1 scarrabile scoperto da Mc.20,00

Accumulatori al piombo(cd "batterie auto) 1 contenitore da Mc.0,50

Olii vegetali combustibili 1 contenitore chiuso da lt.180

R1 1 scarrabile scoperto Mc. 20,00

R2 1 scarrabile scoperto Mc. 15,00

R3 4 contenitori da Mc.2,00

R4 4 contenitori da Mc.2,00

R5 2 contenitori da Mc.0,50

Spezzamento stradale 1 scarrabile scoperti Mc. 20,00

Indifferenziata n.2 cassonetti plastica coperti da lt.1.100 cad.

**MODALITA' DI CONFERIMENTO**

**Criteri Generali**

**TEMPI** \_ Solo negli orari di apertura ed in presenza del personale addetto alla sorveglianza.

**MODI** \_ Solo materiali separati per tipo omogeneo.

**FORMALITA'** \_ Previo riconoscimento dell'identità del soggetto residente nel Comune di Esanatoglia.

**PROVENIENZA** \_ solo Rifiuti prodotti sul territorio del Comune di Esanatoglia da utenze domestiche salvo assimilati RSU.

## Specifiche

### VERDE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da Aziende operanti nel settore delle pulizie e giardinaggio.

Materiali provenienti da sfalci e pulizie di giardini pubblici.

Obbligo di separazioni con le parti dure e legnose.

### FERRO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Completa assenza di componenti chimici o diversi dal ferro.

### PLASTICA

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

### LEGNO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

### CARTA E CARTONE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

### INGOMBRANTI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati.

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da ditte locali.

### PNEUMATICI

Materiali provenienti e conferiti da privati;

ACCUMULATORI AL PIOMBO (cd. "batterie auto")

Materiali provenienti e conferiti da privati

### SCARTI INFORMATICI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati

### ASSIMILATI.

Secondo le disposizioni di legge e regolamenti

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs. del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

### NON POSSONO ESSERE CONFERITI

o Rifiuti Pericolosi

o Materiali di provenienze edilizia o da demolizione edilizia

o Pezzi, scarti o rottami di veicoli

o Rifiuti farmaceutici

o Altri rifiuti per i quali la piattaforma non è attrezzata

o Altri rifiuti per i quali la legge prescrive modalità speciali di smaltimento

La piattaforma ecologica è gestita (apertura e chiusura) dal Comune di Esanatoglia attraverso il proprio personale dipendente.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri riciclaggio o termovalorizzazione o compostaggio.

## **OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

## **OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piattaforma ecologica ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

## **MODELLO GESTIONALE**

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. È l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dal consorzio obbligatorio Provinciale COSMARI corrispondenze ATO/ATA.

## **IL PIANO FINANZIARIO - ASPETTI ECONOMICI**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 12.687,16
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 35.678,56
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 29.832,25
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.960,32
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 74.403,29
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 22.393,60
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 13.472,07	
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 27.263,78	
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 24.238,58	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato $KN_{n-1}$ capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	



<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 244.929,61	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 82.621,91
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 162.307,70

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
<b>Costi totali per utenze domestiche</b>	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 207.258,07	% costi attribuibili utenze domestiche	84,62%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,62\%$	€ 69.913,89
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,62\%$	€ 137.344,18
<b>Costi totali per utenze NON domestiche</b>	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 37.669,93	% costi attribuibili utenze NON domestiche	15,38%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,38\%$	€ 12.707,11
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,38\%$	€ 24.962,82

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	207.258,07	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	69.913,89
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	137.344,18

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	37.669,93	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	12.707,11
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	24.962,82

## Tariffa di riferimento utenze

CODICE	DESCRIZIONE	Utenze	FISSA 2013	VARIABILI 2013	FISSA 2012	VARIABILE 2012	ESEMPIO MQ. 100 NEL 2013	ESEMPIO MQ. 100 NEL 2012	INCREMENTO %
	<b>DOMESTICHE</b>		ka	kb	Ka	kb			
T0001	CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	494	0,51	80,14	0,54	16,82	131,14	71,23	<b>84,11%</b>
T0002	CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	221	0,57	124,66	0,61	30,28	181,66	91,32	<b>98,92%</b>
T0003	CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	188	0,64	160,28	0,68	32,69	224,28	101,03	<b>121,99%</b>
T0004	CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	153	0,69	195,89	0,73	43,96	264,89	116,95	<b>126,50%</b>
T0005	CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	45	0,73	258,22	0,78	51,55	331,22	129,19	<b>156,39%</b>
T0006	CAT. DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	16	0,75	302,74	0,80	59,46	377,74	139,75	<b>170,29%</b>
T0011	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 1 OCCUPANTE	78	0,51	0,00	0,54	0,00	51,00	54,41	-6,27%
T0012	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 2 OCCUPANTI	54	0,57	0,00	0,61	0,00	57,00	61,05	-6,63%
T0013	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 3 OCCUPANTI	57	0,64	0,00	0,68	0,00	64,00	68,34	-6,36%
T0014	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 4 OCCUPANTI	42	0,69	0,00	0,73	0,00	69,00	72,99	-5,47%
T0015	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 5 OCCUPANTI	18	0,73	0,00	0,78	0,00	73,00	77,63	-5,97%
T0016	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	7	0,75	0,00	0,80	0,00	75,00	80,29	-6,59%
	<b>NON DOMESTICHE</b>		kc	kd	kc	kd			
T0101	MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	0	0,50	0,79	0,73	0,00	129,00	73,16	<b>76,33%</b>
T0102	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	10	0,70	1,10	0,90	0,00	180,00	90,25	<b>99,45%</b>
T0103	STABILIMENTI BALNEARI	0	0,49	0,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
T0104	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	1	0,37	0,60	0,64	0,00	97,00	64,16	<b>51,19%</b>
T0105	ALBERGHI CON RISTORANTE	0	1,18	1,91	1,34	0,00	309,00	133,56	131,36%

T010 6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1	0,69	1,10	0,99	0,00	179,00	99,15	<b>80,53%</b>
T010 7	CASE DI CURA E RIPOSO	0	0,81	1,30	1,22	0,00	211,00	121,59	73,54%
T010 8	UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	20	0,88	1,42	2,05	0,00	230,00	205,02	12,18%
T010 9	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	6	0,44	0,71	2,05	0,00	115,00	205,02	-43,91%
T011 0	NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	8	0,89	1,45	1,55	0,00	234,00	155,00	<b>50,97%</b>
T011 1	EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	5	0,95	1,52	1,74	0,00	247,00	173,99	<b>41,96%</b>
T011 2	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	6	0,79	1,28	1,40	0,00	207,00	140,00	<b>47,86%</b>
T011 3	CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	3	0,96	1,54	1,60	0,00	250,00	160,00	<b>56,25%</b>
T011 4	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	15	0,68	1,10	0,88	0,00	178,00	87,96	<b>102,37%</b>
T011 5	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8	0,78	1,23	1,40	0,00	201,00	140,00	<b>43,57%</b>
T011 6	RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	4	4,26	6,79	3,20	0,00	1.105,00	320,15	<b>245,15%</b>
T011 7	BAR CAFFE PASTICCERIA	6	3,26	5,18	3,20	0,00	844,00	320,15	<b>163,63%</b>
T011 8	SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	2	2,16	3,44	3,20	0,00	560,00	320,15	<b>74,92%</b>
T011 9	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3	1,82	2,97	3,20	0,00	479,00	320,15	<b>49,62%</b>
T012 0	ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	6	5,60	8,92	3,20	0,00	1.452,00	320,15	<b>353,54%</b>
T012 1	DISCOTECHES NIGHT CLUB	0	1,26	1,94	1,31	0,00	320,00	131,17	143,95%

## PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Tariffa servizi	Mq.rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Totale tariffa servizi
1.tariffa servizi importo base	164.189,00	0,30	49.256,70	49.256,70
TOTALE	164.189,00	00	49.256,70	49.256,70